

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

46° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 MARZO 1982

Presidenza del Presidente BUZZI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Rinnovo del contributo a favore della Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista "Il Nuovo Cimento"» (1292)

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag 517, 519
CHIARANTE (PCI)	518, 519
FAEDO (DC), relatore alla Commissione	518
PAPALIA (PCI)	518
ZITO, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	519

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Rinnovo del contributo a favore della Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista "Il Nuovo Cimento"» (1292)

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di leg-

ge: «Rinnovo del contributo a favore della Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista "Il Nuovo Cimento"».

Riprendiamo, il dibattito, sospeso il 27 gennaio scorso, dopo la chiusura della discussione generale.

Invito il relatore, senatore Faedo, a dare alla Commissione quegli elementi informativi, la cui richiesta ha consigliato un breve rinvio del provvedimento in titolo.

FAEDO, relatore alla Commissione. «Il Nuovo Cimento» è una delle più grandi riviste del mondo della fisica. Attualmente è articolata in quattro sezioni, mentre inizialmente aveva carattere generale, sempre a livello internazionale. Ora si pubblica «Il Nuovo Cimento A», «Il Nuovo Cimento B», «Il Nuovo Cimento C» e «Il Nuovo Cimento D»: si passa dalla fisica nucleare alla didattica della fisica.

Si tratta della più grossa rivista scientifica italiana, che permette alle nostre università di avere scambi con le riviste scientifiche di fisica di altri Paesi. Si può dire che vi sono pochi abbonamenti, in quanto si concedono gratuitamente copie ad istituti scientifici affinché possano avere tali scambi.

Già nel 1976 è stata approvata una legge che concedeva un contributo annuo; nel disegno di legge in esame si parla di una continuazione della contribuzione precedente, che io trovo sia estremamente utile in quanto permette di mantenere questa pubblicazione a livello internazionale ed anche un ampliamento di attività con nuove iniziative, come pubblicazioni affiancate ad altre di carattere periodico che permettono alla stampa scientifica italiana di restare ad un livello dignitosissimo sul piano internazionale. Questa rivista continua la tradizione galileiana; si tratta, a mio avviso, di un fatto scientifico serissimo a livello internazionale. Pertanto, raccomandando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ricordo che la 5^a Commissione ha espresso sul disegno di legge in discussione il seguente parere:

«La Commissione bilancio e programmazione economica, esaminato il disegno di legge per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

a) all'articolo 1 sostituire le parole "dal 1980 al 1984" con le seguenti: "dal 1981 al 1985". Infatti è da rilevare che l'accantonamento del fondo speciale 1980 a cui si fa riferimento per la copertura non è più validamente utilizzabile, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 468 del 1978;

b) conseguentemente i primi due commi dell'articolo 2 devono essere sostituiti con il seguente comma: "All'onere di lire 100 milioni derivante dall'attuazione della presente legge per ciascuno degli anni finanziari 1981 e 1982, si provvede rispettivamente a carico e mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi".

Rimane immutato l'ultimo comma dell'articolo 2».

PAPALIA. Desidererei avere un chiarimento, prima di dire eventualmente qualcosa di più. Nella precedente seduta sono state

formulate diverse richieste e per alcune ci è stata data oggi una risposta; il senatore Faedo ha infatti messo in evidenza che si tratta in realtà di quattro riviste. Un elemento che però avevamo posto in risalto riguardava la misura del finanziamento in rapporto al provvedimento sull'editoria che prevederà certamente un contributo. Mi pare, signor Presidente, che sarebbe molto utile avere una risposta su una questione così importante.

CHIARANTE. In aggiunta alle considerazioni del senatore Papalia, vorrei sottolineare l'esigenza di un chiarimento da parte del Governo circa le sue intenzioni per quanto riguarda lo sviluppo della politica in questo settore. Infatti il provvedimento per l'editoria prevedeva un contributo per le riviste di cultura; ora, si deve ritenere che tale contributo comprenda gli altri interventi? È chiaro che, se si vuole giungere ad una politica abbastanza razionale, organica, in questo settore, non avrebbero senso contributi distinti concessi con singoli provvedimenti. Si tratta di una questione analoga a quella degli istituti culturali. Oppure, ci sono motivi per cui si debbono mantenere contributi distinti? In tal caso, però, le finalità che ci proponevamo di conseguire con il provvedimento per l'editoria rischiano di essere compromesse.

FAEDO, relatore alla Commissione. In questo caso con la legge per l'editoria si riceve un contributo così marginale che contribuisce poco nella gestione. Si tratta di una grossa rivista che viene venduta ad un prezzo politico, altrimenti gli studiosi non potrebbero permettersi una pubblicazione così specializzata, con una composizione difficilissima. Quindi, mentre i contributi per l'editoria possono aver un peso nel settore letterario, dove le spese di gestione sono minori, nel settore scientifico tali contributi hanno un carattere estremamente marginale.

PRESIDENTE. Faccio presente che questo disegno di legge è di iniziativa del Ministro della pubblica istruzione che ha anche il compito della vigilanza sulla Società italiana di fisica, mentre la gestione della legge sull'editoria rientra nelle competenze del Mini-

7^a COMMISSIONE

46° RESOCONTO STEN. (4 marzo 1982)

stero dei beni culturali. Potremmo veramente dire che siamo nel campo della ricerca scientifica, sia pure in modo indiretto, nel senso di potenziare una struttura fondamentale per la circolazione dei dati, delle acquisizioni, dei progetti.

C'è il problema di una situazione che probabilmente si riproporrà anche per altre istituzioni, perchè ve ne sono alcune che ricadono nella competenza del Ministero dei beni culturali e probabilmente sono addirittura assimilabili a istituzioni che invece rientrano nell'ambito della competenza di altri dicasteri. Mi pare che queste considerazioni ci permettano di individuare la diversa finalizzazione e nello stesso tempo integrazione delle due cose. È auspicabile che non avvenga nessuna sovrapposizione che vada ad arricchire inutilmente una situazione particolare.

ZITO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Condivido le esigenze che sono state rappresentate dal senatore Chiarante, che trovo giuste: sono convinto che bisogna arrivare ad una revisione della legge sull'editoria. Se lo scopo era quello di arrivare ad un coordinamento di tutte le varie iniziative, si devono indubbiamente evitare contraddizioni.

Mi sembra che quanto hanno affermato il relatore ed il Presidente serva a disperdere alcune delle preoccupazioni che sono emerse durante il dibattito. In ogni caso, intendo assicurare i componenti della Commissione che il finanziamento previsto nel disegno di legge non si sovrapporrà ad altri contributi previsti dalla legge per l'editoria. Comunicherò al Ministro per i beni culturali che è stato approvato il finanziamento speciale per la pubblicazione della rivista «Il Nuovo Cimento».

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

Per il quinquennio dal 1980 al 1984 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 100 milioni, da iscriversi nello

stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, a favore della «Società italiana di fisica», con sede in Bologna. Tale contributo sarà destinato alla pubblicazione della rivista «Il Nuovo Cimento».

CHIARANTE. Accetto le considerazioni del relatore a proposito delle funzioni particolari della rivista e dell'esigenza di un contributo che sia adeguato a tali funzioni; mi sembrano giuste anche le considerazioni del Presidente. Quindi, voterò a favore del provvedimento.

Il problema, però, è stato da noi sollevato soprattutto per fare una raccomandazione al Governo. È vero che, di fatto, se non si votasse a favore del disegno di legge, non sarebbe pensabile che le provvidenze previste dalla legge sull'editoria possano essere sufficienti per le esigenze specifiche relative a questa rivista; a me pare che tutto ciò metta in evidenza l'esigenza di giungere ad una visione organica degli interventi statali a sostegno dell'attività culturale, sia per quella di ricerca che per quella editoriale. Rischiamo altrimenti, nonostante la volontà più volte dichiarata di arrivare ad una impostazione unitaria, che consenta di avere il quadro complessivo degli interventi statali in questo campo, di trovarci continuamente, a causa delle insufficienze delle procedure e dei finanziamenti a disposizione, di fronte alla necessità di procedere con interventi differenziati, come accade anche in questo caso. Fatta questa raccomandazione, faccio presente che il Gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge.

PRESIDENTE. Aderendo al parere espresso dalla 5^a Commissione, presento un emendamento tendente a sostituire le parole: «dal 1980 al 1984» con le altre: «dal 1981 al 1985».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

È approvato.

Art. 2.

All'onere di lire 100 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1980, si provvede mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Rinnovo della convenzione di Lomé».

All'onere di lire 100 milioni relativo all'anno finanziario 1981 si provvede mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Sempre in aderenza al parere espresso dalla 5^a Commissione, in conseguenza dell'emendamento testè approvato all'articolo 1, presento un emendamento tendente a sostituire i primi due commi dell'articolo con il seguente:

«All'onere di lire 100 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per ciascuno degli anni finanziari 1981 e 1982, si

provvede rispettivamente a carico e mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Passiamo alla votazione finale.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel testo modificato nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 15,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOTT. CARLO GIANNUZZI